

# Qui **VIVERE VADO**

viverevado@libero.it

Novembre 2017



Valutazione dei tre anni di mandato

## **SANTA SUBITO!**

Nel corso degli incontri estivi il Sindaco aveva preannunciato, per settembre, altri incontri per confrontare il contenuto del suo programma elettorale con quanto effettivamente realizzato nei primi tre anni di mandato.

Visto il ritardo dell'iniziativa, verifichiamo noi il suo operato, rispetto ai punti principali del programma.

Durante le assemblee il Sindaco ha illustrato i molti interventi che nel suo programma elettorale vanno sotto il titolo: *"Diamo spazio allo sviluppo urbano"*: un'autocelebrazione dai toni perentori ed entusiastici. Certamente asfaltare strade, ripristinare versanti franati, conservare il verde pubblico, riqualificare piazze sono tutti interventi utili perché migliorano la vita quotidiana. Anche *Vivere Vado* li apprezza.

Essi rientrano però tra i compiti ordinari che qualunque Amministrazione, di qualunque colore e indirizzo, ha da sempre assolto, migliorandosi da un quinquennio all'altro.

Che il Sindaco prosegua nel lavoro e sia capace di potenziarlo va a suo merito.

### **MA GOVERNARE È UN'ALTRA COSA!**

**Un buon governo significa prima di tutto interrogarsi sul futuro di Vado, almeno a vent'anni: decidere il traguardo e il percorso, senza pretendere di sciüsciä e scürbì.**

Individuare, insomma, quello che il Sindaco aveva chiamato: modello di sviluppo.

*"...impossibile negare come, in questi anni, sul modello di sviluppo si siano consumate le maggiori divisioni politiche e sociali.*

*Quindi... ci proponiamo l'obiettivo ambizioso di individuare le modalità per riavviare un confronto positivo su un modello di sviluppo fra le Parti Istituzionali, Sociali, Territoriali e politiche..."*

**Il confronto non c'è stato e il modello non è stato individuato.**

**Il futuro è ancora avvolto nella nebbia, illuminata dal solo faro della piattaforma.**

Si attendono i benefici dichiarati dal Sindaco: *"La piattaforma porterà benefici non solo a Vado, ma a tutta Italia"*; si tamponano gli effetti negativi (vedi le passeggiate a mare, forse il casello...) **ma non si ragiona su una visione complessiva dell'identità e del ruolo futuro di Vado, proprio in questa fase delicata della sua storia.**

**La piattaforma, solo per il fatto di esserci, risolverà ogni problema**

**traghettandoci automaticamente verso un miracoloso equilibrio tra portualità e vivibilità.**

Così, da vent'anni, il governo della città è ingessato da questa scelta accentratrice: dimenticata la svolta operata da Peluffo dalla Vado industriale verso il commercio e l'artigianato, sconosciuta la nuova direzione.

### **DOVE STIAMO ANDANDO?**

Senza un progetto di visione non può essere smentito chi, come noi, crede che la piattaforma trasformerà Vado in un enorme parcheggio per camion e contenitori, vuoti e pieni, in transito e in sosta, con polvere, fumo e rumore, con pochi posti di lavoro e di basso livello.

**Questa Giunta naviga a vista, entro il limitato confine dei cinque anni di mandato, attraverso l'ordinaria amministrazione, quella che tiene buoni i cittadini, affinché guardino esclusivamente all'oggi, cioè agli asfalti e ai marciapiedi.**

## ***POLITICHE DEL LAVORO: PIATTAFORMA, AREA DI CRISI E...***

Il programma del Sindaco “*Lavoriamo con i Vadesi*” era chiaro già nel nome e nell’impostazione:  
“*Creeremo le condizioni per una maggiore occupazione...*”

Le azioni importanti in questa direzione sono state due: **l’accelerazione della piattaforma e l’ottenuto riconoscimento dell’area di crisi complessa.**

### **La piattaforma**

**Dal programma del Sindaco:**

*“... siamo stati critici rispetto ad un progetto che fino ad oggi non ha portato sul territorio le ricadute di natura economica di riqualificazione territoriale e di occupazione previste.*

*Vogliamo di più e... dovremo rilanciare almeno due percorsi:*

1. *“Il confronto con tutti i soggetti ... al fine di ottenere tutte le garanzie... in parte già delineate... ma non sufficienti per ottenere la perfetta sostenibilità ambientale.”*

Leggere oggi di “perfetta sostenibilità ambientale” è ridicolo: il Sindaco diceva che le garanzie non erano sufficienti, ma in tre anni non ha fiutato di fronte allo stravolgimento dell’opera, che con **l’ultima variante diventa tutta a terrapieno: soluzione sempre rifiutata nei documenti sottoscritti dalle Giunte di cui lo stesso Sindaco ha fatto parte.**

Oggi nega la validità della sua firma e della sua parola trincerandosi dietro altri responsabili, quelli che hanno via via autorizzato modifiche e varianti all’opera: **come se l’approvazione di un progetto da parte di un soggetto titolato ne garantisca la legittimità.**

**Vivere Vado sostiene che il riempimento sancisce la non circolazione delle acque nella rada e la inevitabile perdita delle funzioni urbane del litorale di Porto Vado, che diventerà area esclusivamente portuale.** Checché ne dicano tecnici qualificati!

**Vivere Vado sostiene che l’iter di approvazione della piattaforma è costellato da una serie di illegittimità finalizzate proprio a trasformare l’opera in una semplice fossa, da riempire per il 75% di materiale di risulta.** Perché?

Non abbiamo risposta documentata, ma la decisione aumenta le preoccupazioni per l’interesse delle cosche mafiose nelle grandi opere, e in particolare nella movimentazione terra; interesse recentemente sottolineato dalla Commissione Nazionale Antimafia in trasferta in Liguria.

Solo per il Sindaco è tutto ok: siccome la Regione ha dato parere positivo (pur senza tenere conto dei pareri negativi di altri tecnici qualificati) dobbiamo stare tranquilli.

2. *“La ridefinizione dell’Accordo di Programma con ulteriori specifiche garanzie sulle ricadute occupazionali per i vadesi...”*

**L’impegno di dare lavoro a Vado è fallito:** il 30% della spesa totale dell’opera avrebbe dovuto essere speso nelle nostre aziende ma, per fare un esempio, del lavoro di carpenteria per realizzare il sovrappasso sull’Aurelia **non un metro di saldatura è stato fatto a Vado.**

La ridefinizione dell’Accordo è in corso da tre anni e la trattativa è così difficoltosa da aver spinto la Giunta ad affidarsi ad un legale.

Infatti **finora i soli a trarre vantaggio dall’opera sono stati Autorità Portuale e il costruttore**, che con l’ultima variante possono dare una bella accelerata ai lavori.

ATTENZIONE: il Sindaco fa passare per successo epocale il progetto di Autorità Portuale della sistemazione del tratto terminale del torrente Segno, che diminuirà il rischio esondazioni: *“Se andiamo indietro di generazioni scopriremo che se ne parlava già ma nessuno, sino ad oggi, è stato in grado di realizzarla. Noi ci riusciremo e non è stato affatto facile”.*

Le ricordiamo che questo punto dell’Accordo sta procedendo proprio perché **Autorità Portuale deve trasferire le tubazioni che si trovano nell’alveo del Segno per poter fare entrare in funzione la piattaforma.** Lo fa perché le fa comodo!

**P.S.Vecchio quesito irrisolto:** anche gli altri Comuni debbono cementificare il mare per mettere in sicurezza il territorio? O per ottenere nuove passeggiate a mare?

### **Ancora dal programma del Sindaco:**

*“Vogliamo: Tempi certi di realizzazione di tutte le opere collaterali alla piattaforma...”*

**La verifica di questo impegno è facile: non si è ottenuto niente. Nessun impegno per casello e porticciolo turistico; anni di ritardo per il trasferimento del Gheia e per l'adeguamento ferroviario.**

Ovviamente le responsabilità di questi ritardi sono tutte addossate ai cinque anni precedenti!

È un abusato ritornello per dare risposte facili e autoassolversi da qualsiasi sfumatura di inadeguatezza: comportamento che è segno di pregiudizio o malafede o propaganda.

### **Infine, ancora dagli impegni del Sindaco:**

*“Senza queste garanzie il progetto Piattaforma non ha le caratteristiche individuate nell'accordo di programma 2008 e pertanto non potrà essere supportato e sostenuto dall'Amministrazione ...”*

***Per ora continua a supportarlo e a sostenerlo.***

### **L'area di crisi complessa**

L'aver ottenuto per la nostra provincia **il riconoscimento dell'area di crisi industriale complessa** è certamente un risultato positivo, raggiunto anche grazie al ruolo svolto dal Sindaco e Presidente della Provincia. I giornali hanno riportato le dichiarazioni di fiducia da parte dei soggetti coinvolti, e il previsto cronoprogramma: si sa che stanno per essere pubblicate le manifestazioni di interesse presentate dalle aziende, cui seguirà il *Piano di riconversione industriale* e il relativo Accordo di Programma.

Nel 2018 i bandi e le selezioni per valutare le proposte imprenditoriali.

**I cittadini guardano con interesse e apprensione particolari le aree Tirreno Power:** osservano l'avanzare dei lavori per l'abbattimento della ciminiera, orecchiano ipotesi di riconversione che vanno dalla logistica container alla chimica, dall'artigianato all'incenerimento rifiuti: scelte condizionanti per il futuro. Si interrogano sul problema della bonifica, con i suoi pro e contro, avendo ben chiari i problemi dei siti interessati dai residui di attività industriali dismesse. **Tutti speriamo che l'operazione produca davvero il rilancio economico del territorio, ma il Comune questa volta deve pretendere impegni non eludibili nel tempo, per evitare operazioni speculative del “mordi e fuggi” su aree strategiche per lo sviluppo.**



La ciminiera verso l'abbattimento

## **E...l'ultimo flash sull'occupazione**

In data 18/8/2016 una nostra lettera chiedeva al Comune di **verificare le modalità di gestione della spiaggia libera attrezzata, compresi i livelli di occupazione.**

La risposta si è limitata a riferire quanto comunicato dal gestore: il personale impiegato risulta inferiore a quello indicato in sede di offerta a causa della negata autorizzazione del Comune ad allestire un'area canina. La motivazione è falsa poiché tale area non era affatto prevista al momento della gara e, comunque, una sua eventuale apertura non sarebbe riuscita a far raggiungere il numero di occupati che il gestore aveva previsto: ***“Oltre al servizio di salvamento garantito da 6 bagnini brevettati... si prevede di impegnare 11 persone per... somministrazione, accoglienza, sorveglianza, pulizie, attività accessorie e amministrative.”***

Una nostra diretta verifica presso il *Centro per l'Impiego* ha rilevato la seguente situazione:

**“nel 2016: 8 comunicazioni di cui 7 di assunzione e 1 di proroga che ha coinvolto nel complesso 5 soggetti;**

**nel 2017: 14 comunicazioni di cui 7 di assunzione, 6 di proroga e 1 trasformazione che ha coinvolto nel complesso 7 soggetti”.**

Si noti che non è indicata la durata dei contratti, che probabilmente in alcuni casi non è nemmeno stagionale poiché non supera i 45 giorni complessivi.

**Perché il Comune non fa rispettare gli impegni che avevano permesso al gestore di vincere la gara?**

***“Lavoriamo con i Vadesi”  
resta un bel titolo di programma elettorale.***

## ***PRIMA DI ME IL DILUVIO!***

■ **Il Sindaco Giacobbe (vicesindaco Giuliano) aveva ceduto via Trieste ad Autorità Portuale**, per riservarla esclusivamente al traffico portuale; l'Autorità in cambio avrebbe dovuto realizzare una nuova strada alternativa. Da allora il Comune ha avviato una trattativa per giungere a una soluzione condivisa. Sappiamo che il confronto è stato difficile, ma il commento finale del Sindaco è disarmante: ***“Non era scontato ottenerla. È stato il vero successo dell'ultimo biennio di questa Amministrazione e lo rivendico con forza”.*** **Non c'è nulla da rivendicare. È un successo rispettare una delibera che riduce comunque la potestà di un Comune su parte del proprio territorio?**

**O forse il Sindaco avrebbe voluto regalare via Trieste senza nulla in cambio, rinunciando a un'importante via di fuga verso il mare e spezzando in due il territorio comunale? Tanto valeva cedere direttamente tutta Porto Vado.**

■ **Durante l'assemblea di S. Ermete è stato annunciato il progetto di un allargamento di via Gavotti all'altezza del Ciapin;** contemporaneamente sono state denunciate la pericolosità della pendenza, l'illuminazione pubblica carente, la necessità di una strada alternativa. Tutti i problemi reali, da anni regolarmente e giustamente segnalati dai residenti. Ben venga qualche parziale soluzione, che si aggiunga a quelle già apportate via via nel tempo. Ma chi ha costruito via Gavotti con quella pendenza fuori norma?

Chi ha concesso permessi di costruire in assenza dei servizi essenziali?

**Lo stesso dicasi per la passerella sul Segno che sta per essere realizzata alla Valle:** ben venga, ma chi ha autorizzato l'insediamento residenziale di via Caviglia senza dotarlo contestualmente di un raccordo pedonale con il centro della frazione?

Chi ha chiuso la partita degli oneri di urbanizzazione senza che gli stessi fossero effettivamente esigibili ed eseguiti a dovere?

**E San Genesio? Annunciato che il progetto del nuovo innesto da via 'Na Munte sta per concludersi.**

Ma chi ha dato l'ok alla discarica senza una strada di accesso alternativa che evitasse alla frazione il continuo pericolo del transito dei camion? La bretella è arrivata dopo oltre dieci anni!

***Un po' di memoria del proprio passato non guasterebbe***



## ***RACCOLTA DIFFERENZIATA: BILANCIO NEGATIVO***

**Abbiamo votato a favore** del “porta a porta” (in funzione su quasi tutto il territorio comunale) perché è l’unico che garantisca una raccolta di qualità, prima condizione per raggiungere l’obiettivo del riciclo e recuperare il forte investimento.

**Abbiamo accettato** i prevedibili disagi iniziali e **abbiamo pubblicamente apprezzato** la buona volontà e l’impegno a risolvere i problemi da parte della stessa SAT e dell’Ufficio Ambiente del Comune.

**Purtroppo la qualità della raccolta non è buona e le conseguenze sono negative.**

Infatti, se i rifiuti sono male differenziati i Consorzi di filiera a cui SAT li conferisce non pagano o pagano poco, o peggio non li ritirano, costringendo a portarli in discarica come indifferenziati.

Risulta inutile perciò l’impiego di fatica, tempo, denaro; e risulta difficile rispettare la previsione della Commissione UE, di arrivare al 70% di rifiuti riciclati entro il 2030, per ridurre al minimo il conferimento in discarica.

**Questa analisi della situazione non è nostra ma di SAT e del Comune, che l’hanno illustrata durante le apposite assemblee estive, purtroppo partecipate da cittadini quasi tutti già sensibili al problema.**

### ***Quali rimedi?***

#### ***Non ne sono stati prospettati di incisivi.***

Non ci si dica delle multe o delle foto-trappola: non è attraverso la semplice repressione (per altro difficilmente praticabile) che si possono convincere le persone a cambiare comportamento.

**Si paga l’errore** di aver perso tempo in ipotesi di raccolta di prossimità perdenti in partenza e infatti poi abbandonate.

**Si paga l’errore** di essere partiti in piena estate, con una campagna informativa inadeguata a raggiungere con successo tutti i destinatari: come si può pretendere che un cittadino si orienti in una materia così complicata semplicemente avendo ricevuto un libretto di istruzioni e magari avendo anche partecipato ad un incontro pubblico?

#### ***Bisogna spiegare meglio come differenziare.***



## ***PIANO DEL VERDE: POTATURA O MACELLAZIONE?***

**Avevamo dato notizia** che il censimento delle alberature ha rilevato la necessità di abbattere 43 esemplari a tutela della pubblica incolumità.

**Avevamo chiesto in Consiglio Comunale** che fosse tempestivamente approntato un *Piano di ripiantumazione*, a sostituzione degli esemplari abbattuti, come prevede il Regolamento del verde pubblico.

**A distanza di un anno il Piano non è ancora pronto.**

**Gran solerzia invece nel procedere, oltre ad abbattimenti, a potature estreme, anche nel caso in cui non sia affatto in pericolo la pubblica incolumità. Eclatante il caso di via I° maggio.**

Nello scorso agosto è stato abbattuto il cedro che faceva da sfondo alla strada, senza che i residenti della zona fossero stati informati dei motivi; anzi, alla loro richiesta sono state date risposte contraddittorie.

La diretta voce dell'agronomo del Comune, interpellato da *Vivere Vado*, ha poi spiegato i diversi fattori che l'avevano indotto alla decisione: spiegazione accettata, sebbene giocoforza, per chi a quell'albero era affezionato avendolo visto crescere per decenni e diventare elemento identitario della zona.

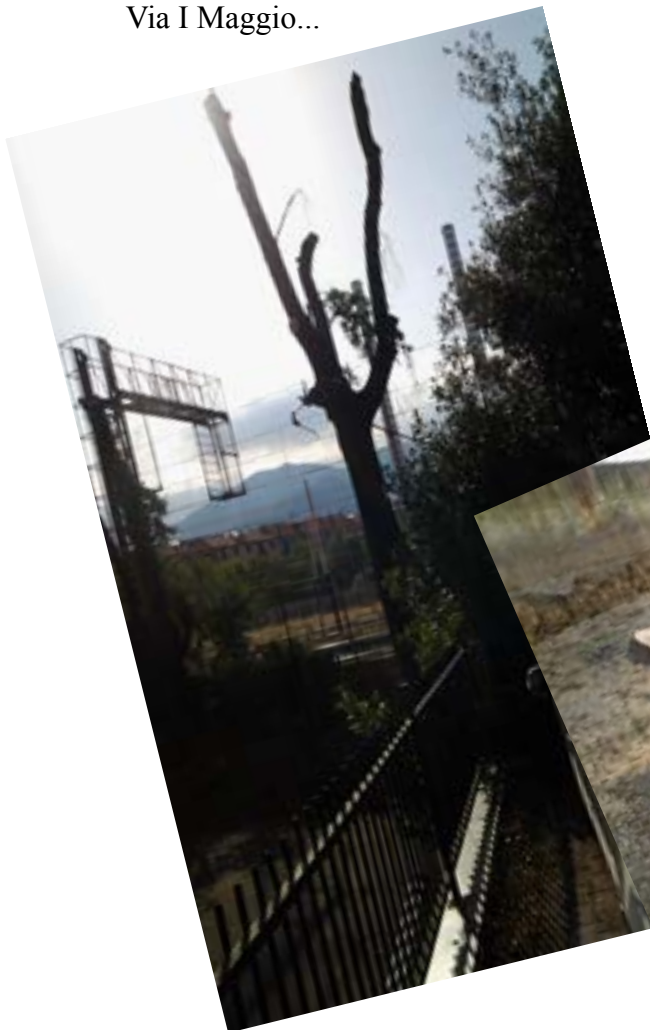
**Inaccettabile invece la contemporanea desertificazione dell'intera scarpata con interventi non giustificabili dalla dichiarata necessità di mantenere sgombra l'attigua scarpata ferroviaria.**

Possibile che il grande progetto avviato dal Sindaco per la rivoluzione del verde non preveda il controllo degli interventi?

**Capitozzare è sempre sbagliato:** perché costituisce uno shock per la pianta e ne induce la carie; defrauda i cittadini che di quel verde beneficiavano, ne diminuisce il valore ed è perciò economicamente sbagliato. Senza contare che è esteticamente sgradevole.

***Un grave esempio di mancata tutela del benessere dei cittadini.***

Via I Maggio...



... e non solo



## LE BREVI

### NUOVA POLTRONA IN CONSIGLIO COMUNALE

**C'è odore di elezioni e il PD, anche locale, cerca di ricompattarsi.**

Ricordate la veloce defenestrazione di Verdino per la questione del portale di Porto Vado?

La cosa non era mai stata digerita dall'interessato e aveva portato ad attriti nella Maggioranza; sicché il Sindaco ha promosso una modifica dello Statuto Comunale per inserirvi la figura del Presidente, attribuita proprio a Verdino.

Una carica di cui non si sentiva l'esigenza e che infatti finora è passata come acqua su vetro.

**In compenso il contentino ha ristabilito l'equilibrio interno e ha recuperato un bel pacchetto di voti.**

### L'AMBIZIOSO PROGETTO DELLA CASETTA DELL'ACQUA

Nel nostro numero del dicembre scorso avevamo informato che la nostra proposta di installare una casetta dell'acqua non era stata appoggiata dalla Maggioranza perché ci avevano già pensato loro! Avevamo scritto:

***“Perciò informiamo tutti i vadesi che la casetta si farà grazie alla Maggioranza”***

Da allora la pratica è stata lunga e tribolata, e la casetta non c'è ancora: *“Non capiamo il motivo per il quale a nessuno interessa questa che per noi è un'opportunità”* ha dichiarato il Vicesindaco.

Lo chieda alle ditte che all'inizio della storia avevano manifestato il loro interesse!

P.S. Il privato ha supplito al pubblico: il servizio è ora proposto dal negozio *Farnese*, che ha sistemato la casetta in un proprio locale di via Vittorio Emanuele II.

### LA NON TUTELA DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO-ARTISTICO

■ **L'ultimo numero de *Il Letimbro*<sup>1</sup> si è occupato dello stato di abbandono in cui versa la Villa del Sole, in seguito alla chiusura del negozio Assunta.**

Nell'articolo l'Assessore Rossi, pur rammaricandosi per la situazione, esclude categoricamente un qualche intervento pubblico: scelta legittima.

Noi crediamo invece che il Comune potrebbe attivarsi affinché questo bell'esempio di liberty resti una delle attrazioni del nostro territorio, scongiurando il pericolo che vada del tutto in rovina.

Al proposito, nel nostro programma elettorale avevamo scritto:

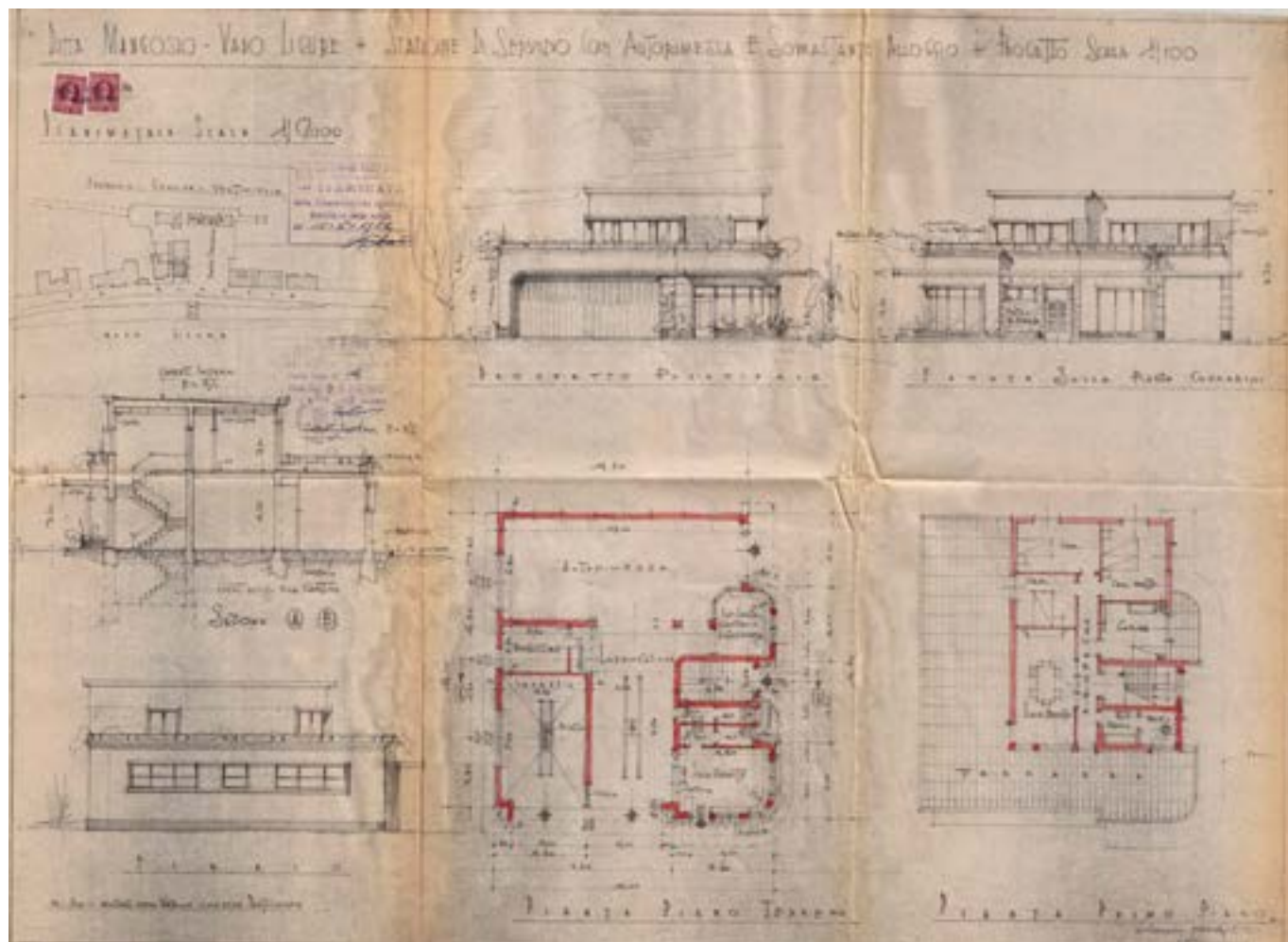
*“A dimostrazione del nostro rispetto dell'esistente e dell'interesse per il patrimonio artistico e architettonico, si avvierà una forte iniziativa per un progetto di acquisto della Villa del Sole (angolo via Marconi – via Aurelia), voluta nel 1906 dall'ingegner Michallet come propria residenza. Si tratta di un edificio liberty che spicca per la sua originalità decorativa; l'open space al piano terra e le ampie stanze superiori sono ideali per ospitare manifestazioni d'arte contemporanea: mostre, seminari, performances”.*



■ Di un altro edificio di pregio crediamo il Comune potrebbe occuparsi: l'ex distributore di carburante di piazza Corradini, una delle rare testimonianze rimaste dell'architettura del dopoguerra che ancora risentiva dello stile razionalista: è perciò in bel colloquio con l'edificio della ex stazione, dichiarata di interesse culturale insieme all'attiguo fabbricato residenziale.

Non solo: è in posizione privilegiata per visibilità di chi percorre la statale, per il contesto della nuova sistemazione della piazza che accoglierà in futuro la *Casa della Memoria*, e per essere a due passi dal polo culturale di Villa Groppallo, che potrebbe così estendersi e potenziare l'offerta culturale.

(La proprietà ha pubblicizzato la sua messa in vendita a una cifra che ci sembra abbordabile).



#### **APM-MAERSK SOLIDALE**

L'ultima umiliazione per Vado sono stati i 33.000 euro stanziati da APM per le famiglie in difficoltà, che il Sindaco ha accolto con la grancassa: "È la prima volta che una società delle dimensioni di APM sostiene in questa misura un progetto sociale".

È anche la prima volta che a una società di queste dimensioni viene concesso per cinquant'anni un terminal senza che questa sborsi un euro per la costruzione; ed è anche la prima volta – passata liscia – che si vince una gara internazionale per un intervento che in corso d'opera viene modificato a migliori condizioni costruttive per il costruttore.

***Timeo Danaos et dona ferentes. Temo i Greci anche quando portano doni.***

Virgilio (*Eneide* II, 49)

<sup>1</sup> Il numero conteneva anche un'intervista al Sindaco. Risponderemo direttamente su *Il Letimbro*.